

Roma, 12 giugno 2025

**Circolare n. 126/2025**

**Oggetto: Attività confederale – Audizione parlamentare del 9 giugno 2025 sul DL Infrastrutture.**

Confetra ha partecipato all'audizione presso le Commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera dei Deputati consegnando anche un documento sulle misure contenute nel DL Infrastrutture soffermandosi sui contenuti dell'art. 4 sull'autotrasporto e dell'art. 6 in materia portuale.

In particolare, Confetra pur condividendo la necessità di riconoscere un compenso ai vettori per i tempi di attesa al carico e scarico delle merci e di rispettare i termini di pagamento dei servizi di trasporto ha espresso alcune perplessità sulla disposizione che coinvolge l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) alla quale sono attribuiti poteri sanzionatori e di diffida in presenza di determinate violazioni sul mancato rispetto dei termini di pagamento nel caso in cui si ravvisi un abuso di dipendenza economica. Prevedere l'intervento dell'AGCM appesantirà ulteriormente il settore già sottoposto ad una stringente regolazione normativa e amministrativa da parte di altre Authority come l'ART (Autorità di regolazione dei trasporti) e l'AGCOM (Autorità per le garanzie nelle comunicazioni); pertanto, Confetra ha auspicato che venga istituito un tavolo di confronto per valutare una revisione complessiva del sistema di contribuzione alle Authority e per riconsiderare anche il perimetro delle loro competenze.

Confetra ha accolto invece con favore la norma laddove si prevede il ripristino dei fondi che andranno ad implementare la dotazione dei contributi per il ricambio del parco veicolare (6 milioni per il 2025 e 6 milioni per il 2026).

Con l'occasione Confetra ha fatto un richiamo ai tagli ai fondi per la sicurezza stradale previsti dalla Legge di Bilancio 2025 che, sono oggetto di dibattito tra gli Enti locali ed il Governo. Confetra ha seguito sia i chiarimenti forniti dal Viceministro Rixi in risposta alle interrogazioni presentate da alcuni gruppi parlamentari, sia quanto emerso nell'incontro tra il Vicepremier e Ministro Matteo Salvini e gli amministratori locali secondo cui il recupero delle somme dovrebbe avvenire proprio con la conversione in legge del decreto Infrastrutture. Confetra ha insistito affinché venga mantenuto l'impegno di ripristinare queste risorse nella conversione in legge del provvedimento.

Sulle disposizioni in materia di ordinamento portuale Confetra ha evidenziato perplessità sulla norma con cui si interviene sulle modalità di aggiornamento dei canoni demaniali modificando l'indice dei prezzi da applicare. Infatti l'articolo 04, comma 1, del decreto-legge 4 ottobre 1993, n. 400 (convertito dalla legge 5 dicembre 1993, n. 494) prevede attualmente per l'aggiornamento dei canoni relativi alle concessioni demaniali marittime il calcolo della media degli indici determinati dall'ISTAT per i prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) e per i corrispondenti valori per il mercato

all'ingrosso. Poiché da tempo l'ISTAT non diffonde più l'indice relativo al mercato all'ingrosso, si ritiene che il riferimento a tale indice debba essere soppresso e non sostituito, con l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali che è un indice fortemente instabile, andrebbe utilizzato solo l'indice FOI per l'aggiornamento dei canoni.

Confetra ha anche sottolineato la necessità di sbloccare al più presto il processo di nomina dei Presidenti delle Autorità portuali e di dare attuazione alla preannunciata riforma portuale ha altresì evidenziato la necessità di accelerare anche l'iter di approvazione del Piano Nazionale Aeroporti (PNA).

*Cristiana Marrone*  
*Responsabile di Area*

*Per riferimenti confronta circ.re conf.le n. [112/2025](#)*  
*Allegati due*  
*CM/cm*

© CONFETRA – La riproduzione totale o parziale è consentita esclusivamente alle organizzazioni aderenti alla Confetra.